

Il bullismo

COS'È IL BULLISMO?

Il termine **bullismo** deriva dall'inglese *bullying*, sostantivo che a sua volta affonda le radici nella parola *bully* (originariamente con il significato di "amico", "fratello" o "amante"). Nel corso dei secoli, il vocabolo ha subito una netta inversione di significato, passando dal descrivere una persona amata a indicare un individuo prepotente e violento.

È il problema della prepotenza tra pari, caratterizzato dalla tendenza a ripetersi nel tempo e dall'intenzionalità dell'attacco messo in atto, in presenza di uno squilibrio di potere

Lo sintetizziamo in azioni quali:

- Aggressioni verbali
- Aggressioni fisiche
- Essere additati
- Essere forzati a donare soldi o proprietà personali
- Essere derisi per la propria religione, colore della pelle, sessualità o status sociale
- Essere semplicemente ignorati ed emarginati.

Tipologie

		Bullismo Prepotenze intenzionali ripetute, attuate da uno o più bulli ai danni di compagni più deboli, timidi od isolati socialmente		
		Bullismo individuale	Bullismo di gruppo	Bullismo relazionale
Prepotenze	Prepotenze dirette	<ul style="list-style-type: none"> • Spintoni, calci, schiaffi pestaggi • Furti, danneggiamento di beni personali • Offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connessa all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap) • Minacce, estorsioni 		
	Prepotenze indirette	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di storie non vere ai danni dell'altro • Esclusione di un compagno da attività comuni 		
	Cyberbullyng	<ul style="list-style-type: none"> • Invio di SMS, MMS, e-mail offensivi o di minaccia • Diffusione di messaggi offensivi in chat • Pubblicazione di foto o filmati che ritraggono prepotenze 		

Essere vittima di bullismo.....

Diverse testimonianze ci raccontano cosa si prova a essere vittima del Bullismo: il Bullismo ferisce. Ti fa sentire impaurito e fragile. Ti fa preoccupare a tal punto da non riuscire a fare i tuoi compiti quotidiani siano essi scolastici o lavorativi.

Chi è il bullo?

Il tratto distintivo è l'aggressività verso i compagni ed in condizione di impunità anche verso gli adulti.

Sono bambini o ragazzi che non sanno riconoscere i propri sentimenti, che spesso a loro volta hanno problemi e sofferenze importanti

I bulli hanno tendenzialmente problemi all'interno della famiglia o problemi relazionali all'interno della scuola

Spesso sono stati vittime di atti di bullismo oppure hanno paura di diventare vittime, di certo sono alla ricerca di visibilità

IN GENERE IL BULLISMO È CARATTERIZZATO DA UN INSIEME DI FATTORI QUALI:

Il "persecutore" trova piacere nel cercare di "dominare" la vittima senza mostrare alcuna compassione.

Il bullismo continua per un lungo periodo di tempo.

La prepotenza del persecutore sul perseguitato è spesso legata alla superiorità dovuta all'età, alla forza fisica, o al sesso (ad es. maschio più forte della femmina).


La vittima è più sensibile degli altri coetanei alle prese in giro, non sa o non può difendersi adeguatamente ed ha delle caratteristiche fisiche o psicologiche che la rendono più incline alla vittimizzazione.

La vittima si sente isolata ed esposta, spesso ha molta paura di riferire gli episodi di bullismo perché teme rappresaglie e vendette.




DATI SUL BULLISMO DICONO CHE.....

Il bullismo è un malessere sociale fortemente diffuso, sinonimo di un disagio relazionale che si manifesta soprattutto tra adolescenti e giovani, ma sicuramente non circoscritto a nessuna categoria né sociale né tanto meno anagrafica.



Il bullismo si evolve con l'età, cambia forma, ed in età adulta lo ritroveremo in tante, troppe prevaricazioni sociali, lavorative e familiari.



Una recente indagine in Italia sul "bullismo" nelle scuole superiori ha evidenziato che un ragazzo su due subisce episodi di violenza verbale, psicologica e fisica e il 33% è una vittima ricorrente di abusi. Dai risultati dell'indagine emerge che le prepotenze di natura verbale e psicologica prevalgono rispetto a quelle di tipo fisico: il 42% dei ragazzi afferma di essere stato preso in giro; il 30% ha subito delle offese e il 23,4% ha segnalato di aver subito calunnie; nelle violenze di tipo psicologico, il 3,4% denuncia l'isolamento di cui è stato oggetto, mentre l'11% dichiara di essere stato minacciato.

LE CONSEGUENZE DEL BULLISMO



Il danno per l'autostima della vittima si mantiene nel tempo e induce la persona a perdere fiducia nelle istituzioni sociali

Le vittime diventano a loro volta aggressori sui più deboli

Comportamenti della vittima

- .. CHIUSURA;
 - .. ISOLAMENTO;
 - .. INFELICITÀ;
 - .. REAZIONI VIOLENTE NEI CONFRONTI DI POSSIBILI INGIUSTIZIE O FAVORITISMI IN FAMIGLIA;
 - .. NECESSITÀ DI SFOGARE LA RABBIA E LA FRUSTRAZIONE ACCUMULATA;
 - .. PAURA DI ANDARE A SCUOLA;
 - .. DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO;
 - .. INCUBI E DISTURBI NEL SONNO;
 - .. LIVIDI O LESIONI;
 - .. CALO DELL'AUTOSTIMA;
- DEPRESSIONE E DISTURBI DELL'UMORE.

Comportamenti del bullo

- ESTREMA SICUREZZA E SPAVALDERIA;
- MANCANZA DI SENSIBILITÀ VERSO GLI ALTRI;
- COMPORTAMENTI ANTISOCIALI;
- MANCATO RICONOSCIMENTO DELL'ADULTO;
- NECESSITÀ DI ESSERE RICONOSCIUTO;

Cyber -Bullismo

95% dei minori possiede uno smartphone.

83% dei minori conosce un under 13 con profilo Facebook

17% dei minori è sempre connesso.

17% dei minori è connesso tra le 5 e le 10 ore al giorno

12% dei minori è vittima di cyberbullismo

11% delle vittime di cyberbullismo ha pensato al suicidio



Legge 29 maggio 2017 n. 71



DISPOSIZIONI A TUTELA DEI MINORI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO.

...il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo il fatto che costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo.

IL BULLISMO E' UN REATO

Quando si verifica una violazione della legge penale o civile

Tipologie di danno subito e risarcibile

Chi è responsabile, chi paga?

L'esito del processo

Il risarcimento

Oggi le vittime di "bullismo" sono considerate vittime di un reato ed hanno diritto ad essere risarcite.

I danni provocati dal bullismo sono molto gravi e trasformare le vittime in soggetti che lottano per la giustizia e per essere risarciti è uno dei modi per aiutarli. Le vittime hanno diritto ad un risarcimento materiale ma anche ad una rivincita morale sui loro persecutori.

Gli avvocati devono dare voce alle vittime, i giudici devono con le loro sentenze dare l'esempio, le famiglie, a cui spetta il compito più difficile, non devono farsi fermare dalla lunghezza dei processi (la lunghezza è la stessa anche per i bulli per fortuna).....

Quando si verifica una violazione della legge penale o civile

Sono atti di bullismo perseguibili:

1 Insulti, offese, prese in giro, Minacce

2 Voci diffamatorie e false accuse

3 Razzismo

4 Piccoli furti

5 Estorsione

6 Violenza privata

7 Aggressioni e/o giochi violenti

8 Lesioni personali

9 Esclusione dal gioco

10 Percosse

11 Danneggiamento di cosa altrui.

REATI PENALI

I REATI PENALI CHE SI POSSONO CONFIGURARE SONO MOLTI:

percosse (art.581 codice penale) o lesioni, se lasciano tracce-conseguenze più o meno gravi (artt. 582 e ss cod. pen.);

danni alle cose, danneggiamento (art. 635 cod. pen.);

offese = ingiuria, se a tu per tu, o diffamazione, se di fronte ad altri (artt. 594 e 595 cod. pen.);

minacce = minaccia (art. 612 cod. pen.);

prese in giro = (eventuale) molestia o disturbo alle persone (art. 660 cod. pen.)

In alcuni casi basta la denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri ecc.) per attivare un procedimento penale (p.es. lesioni gravi, minaccia grave, molestie); negli altri casi, la denuncia deve contenere la richiesta che si proceda penalmente contro l'autore di reato (querela).

VIOLAZIONE DELLA LEGGE CIVILE

SI SUBISCE UN DANNO INGIUSTO (VOLONTARIO O ANCHE NON INTENZIONALE) ALLA PERSONA O ALLE COSE (ART. 2043 CODICE CIVILE). PER CHIEDERE IL RISARCIMENTO DEL DANNO, BISOGNA RIVOLGERSI AD UN AVVOCATO ED INTRAPRENDERE UNA CAUSA DAVANTI AL TRIBUNALE CIVILE, SALVO CHE CI SI METTA D'ACCORDO PRIMA.

IL PIÙ DELLE VOLTE L'ATTO DI BULLISMO VIOLA SIA LA LEGGE PENALE, SIA QUELLA CIVILE, QUINDI PUÒ DAR VITA A DUE PROCESSI, L'UNO PENALE E L'ALTRO CIVILE.

L'esito del processo

IL PROCESSO PENALE PUÒ PORTARE A: RECLUSIONE, PENA PECUNIARIA O ALTRE SANZIONI, NONCHÉ A BENEFICI PER I MINORENNI (MESSA ALLA PROVA). SAPERE DI DOVER AFFRONTARE UN PROCESSO (CON LE SPESE LEGALI DEL CASO E LA CONCRETA POSSIBILITÀ DI ESSERE CONDANNATO) È PER IL BULLO UN DETERRENTE IMPORTANTE. PURTROPPO IN ITALIA SI SA CHE UN ACCUSATO È SPESSO MARCHIATO INDELEBILMENTE.

E' POSSIBILE UN'ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE PENALE TRA AUTORE DEL REATO E VITTIMA.

IL PROCESSO CIVILE PORTA AD UNA CONDANNA AL RISARCIMENTO DEL DANNO. IL DANNO RISARCIBILE È QUELLO MORALE, BIOLOGICO ED ESISTENZIALE.

E' possibile ridurre la prepotenza?

PER RIDURRE LA PREPOTENZA È NECESSARIO SAPER RICONOSCERE I COMPORTAMENTI PREPOTENTI PER POTER ATTUARE DEI PROGRAMMI D'INTERVENTO IMMEDIATO.

ALCUNI OBIETTIVI COMUNI DOVREBBERO ESSERE:

- DARE AI RAGAZZI DIFESE CONOSCITIVE PREVENTIVE;
 - FARE ATTENZIONE AI SINGOLI CONTESTI EDUCATIVI;
 - EDUCARE I RAGAZZI ALLA NON VIOLENZA PER SUPERARE IL DUALISMO TRA VIOLENZA/DEBOLEZZA;
 - FAVORIRE NEI RAGAZZI UN CORRETTO RAPPORTO CON IL GRUPPO;
 - STIMOLARE AL DIALOGO, A RIFLETTERE SUL PROPRIO IO, LE PROPRIE CAPACITÀ, QUALITÀ E DESIDERI;
 - INSEGNARE AI RAGAZZI A FRONTEGGIARE E GESTIRE LE DIFFICOLTÀ DELLA VITA FAVORENDO ATTEGGIAMENTI COLLABORATIVI;
- SIA IL BULLO CHE LA VITTIMA HANNO BISOGNO D'AIUTO.

'Debullizzazione'

- ▶ La scuola non potrà mai essere debullizzata!
- ▶ Ogni anno si formano nuove classi che richiedono continui processi di comunicazione, ridefinizione, ri-aggiustamento dei valori di riferimento della comunità scolastica.

Prospettiva psico-sociale

- ▶ Il bullismo è un prodotto sociale
- ▶ La stabilità nel tempo è una condizione che favorisce lo stabilirsi di ruoli sociali definiti e distinti per bulli e vittime
- ▶ Il ruolo sociale può essere inteso come un atteggiamento che si è fissato nella forma di modello generale di condotta, stabile e ripetuto, che attua le aspettative sociali



Cosa possiamo fare

- ▶ L'insegnante come modello di comunicazione
- ▶ L'assertività come modello che qualifica la comunicazione
- ▶ Introduzione, sviluppo e ampliamento dei processi relazionali, decisionali e partecipativi

Cosa possono fare i genitori contro il bullismo...

È importante ascoltare il ragazzo, sia esso vittima degli atti di Bullismo che colui che perpetua il Bullismo.

Per la vittima è importante capire gli stati d'animo; è importante fare crescere l'autostima; è importante ascoltare, sempre; è importante soprattutto rendere la persona indipendente.

Per i genitori di coloro che perpetuano il Bullismo continua ad essere importante capire gli stati d'animo del ragazzo, ed è importante fargli capire il valore della compassione, il valore dell'autorità scolastica, il valore delle regole, e soprattutto il valore del rispetto della vita altrui. Non bisogna assecondare un figlio in tutto solo per non dover ammettere che esiste un problema.....

Indicazioni da dare ai genitori del bullo

- ACCOGLIERE IL COMPORTAMENTO DEL FIGLIO COME UNA RICHIESTA DI AIUTO;
- FERMARSÌ A RIFLETTERE SUI POSSIBILI PROBLEMI CHE POSSONO AVER PORTATO IL FIGLIO A TAL PUNTO;
- NON OCCULTARE L'ACCADUTO, AFFRONTARLO ANCHE CON IL FIGLIO CERCANDO UN CLIMA DI DIALOGO E NON DI CONFLITTO;
- RIVOLGERSI A FIGURE PROFESSIONALI CHE POSSONO DARE SUPPORTO E STRUTTURARE PERCORSI DI AIUTO PER IL RAGAZZO/A.
- CONFRONTARSI CON TUTTI I PROFESSORI E ASCOLTARE COSA HANNO DA DIRE;

Indicazioni da dare ai genitori della vittima

- CONFRONTARSI CON TUTTI I PROFESSORI E ASCOLTARE COSA HANNO DA DIRE;
- COMUNICARE AL RAGAZZO CHE SI COMPRENDE IL SUO STATO D'ANIMO;
- AIUTARLO A VERBALIZZARE E DENUNCIARE L'ACCADUTO;
- NON OCCULTARE L'ACCADUTO, AFFRONTARLO ANCHE CON IL FIGLIO, CERCANDO UN CLIMA DI DIALOGO E NON DI CONFLITTO;
- CONTATTARE, SE OPPORTUNO, I GENITORI DEL BULLO;
- RIVOLGERSI A FIGURE PROFESSIONALI